

POLITECNICO DI TORINO
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto sostenibile
Tesi meritevoli di pubblicazione

ARKITETTIAMO Fossano sostenibile. Un laboratorio partecipato con i bambini
di Nicla Coradazzi, Norberto Marzo
Relatore: Luca Davico

L'intento di questa tesi è quello di affrontare, attraverso la crisi del modello urbano contemporaneo, un progetto educativo che punti all'attivazione e valorizzazione delle capacità critiche, comunicative e relazionali dei bambini, ma anche delle loro capacità progettuali e lavorative, legate al bisogno di 'fare cose' giocando.

Si può 'giocare' progettando, mantenendo in vita i luoghi della convivenza sociale, elaborando insieme critiche e soluzioni per trasformare, recuperare, creare ex novo percorsi pedonali sicuri e rendere vivibili quegli spazi di svago e di gioco che ad oggi sono pensati come limitate porzioni geometriche ritagliate da un ampio spazio che si ha a disposizione come la città.

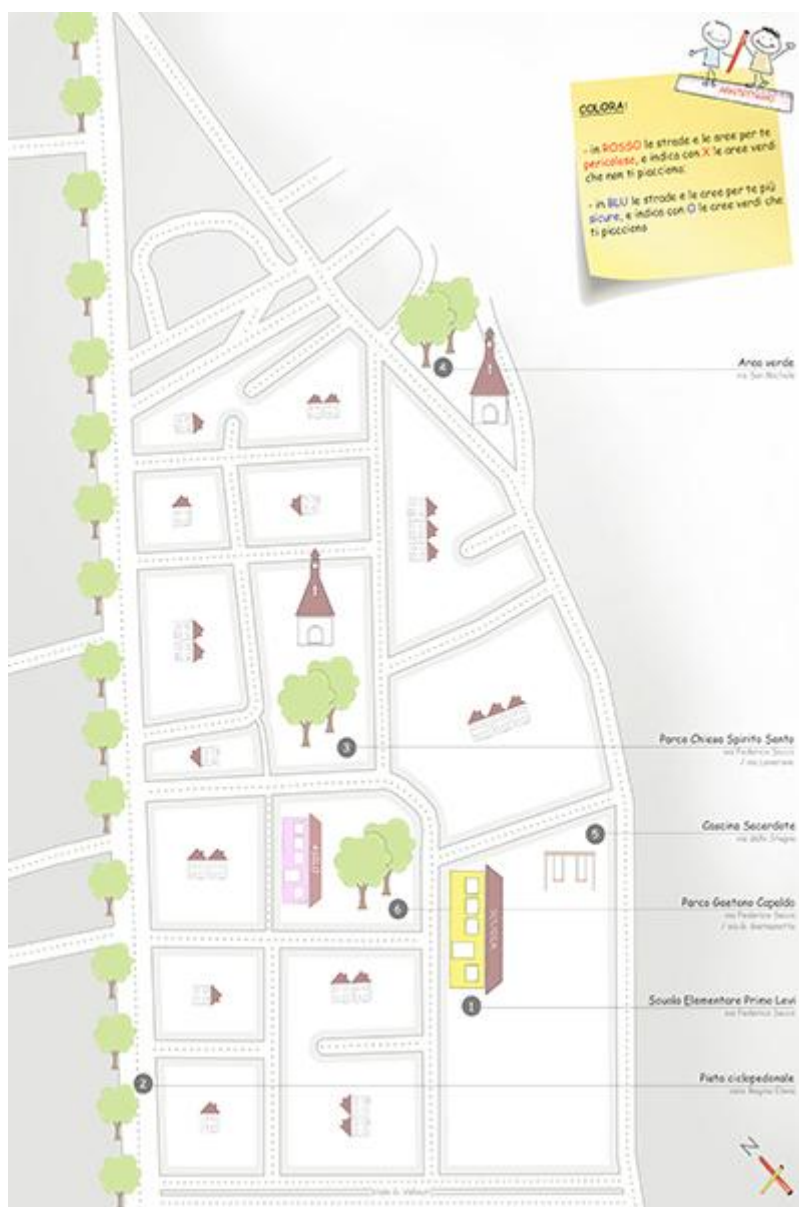
Crediamo fortemente che questa tesi possa essere un punto di partenza per poter dare vita a un laboratorio urbano didattico che, in collaborazione con l'amministrazione locale, le scuole di Fossano e il contributo di tutti i cittadini, riesca a garantire il diritto dei bambini ad abitare in un ambiente più sicuro e vivibile.

Una strategia vincente potrebbe essere quella di promuovere la divulgazione che una città a misura di bambino sia una città nella quale tutti i cittadini potrebbero migliorare la loro qualità di vita.

E' stato approfondito lo studio della percezione ambientale infantile e la conoscenza dell'ambiente urbano, l'uso infantile degli spazi pubblici, la percezione della sicurezza urbana, la percezione del conflitto tra bisogni dei bambini e degli adulti e le proposte di riqualificazione e riprogettazione urbana. Questo studio ci ha fatto scoprire alcuni problemi che creano disagio nel vivere la città contemporanea, in questo caso Fossano. Questo disagio è maggiormente sentito dalle fasce sociali più deboli quali i bambini, gli anziani e i disabili. Riusciremo quindi a capire quali sono quelle condizioni di malessere e violazioni, di cui a volte sono vittime, in una società che ha riprodotto ovunque un modello adultocentrico.

Ci siamo sentiti responsabili sia come cittadini sia come futuri architetti. L'architettura deve andare a vantaggio di un'attività unitaria che considera l'ambiente urbano come terreno di un gioco di partecipazione. E' indispensabile che cresca la consapevolezza della responsabilità sociale e politica nel degrado dell'ambiente, della qualità dell'aria, della vita collettiva in diversi contesti urbani.

La metodologia impiegata ha previsto il coinvolgimento diretto dei bambini delle classi quinte dell'istituto scolastico elementare Primo Levi di Fossano, ai quali è stato chiesto di rispondere ad alcune domande. Con loro sono state svolte inoltre una serie di attività atte a farci capire le criticità, i punti deboli e le migliorie da poter apportare su alcune zone, aiutandoci a comprendere quali siano gli spazi che frequentano maggiormente ed evidenziando le aree di poca sicurezza urbana e con scarsa fruizione.



La mappa del quartiere Borgo Nuovo utilizzata durante l'attività di sopralluogo con gli studenti

Il laboratorio urbano-didattico è stato avviato in via sperimentale ed intitolato “Arkitettiamo” con lo scopo di farne un'attività duratura nel tempo, in grado di operare per una nuova filosofia di governo della città, assumendo i bambini come parametro delle necessità di tutti i cittadini. Non quindi un maggiore impegno per aumentare le risorse e i servizi a favore dell'infanzia, ma per una città diversa e migliore per tutti, in modo che i bambini possano vivere una esperienza da cittadini autonomi e partecipanti. Gli allievi che hanno partecipato alle attività hanno messo in discussione, in modo particolare, la zona Borgo Nuovo che circonda il loro istituto, prendendo in esame le aree verdi, le piste ciclo-pedonali e le vie che tutti i giorni percorrono per raggiungere la loro scuola. Si è individuata un'area che potrebbe essere utilizzata come parco pubblico e/o come giardino della scuola Primo Levi.



Il giardino Gaetano Capaldo di via Federico Sacco a Fossano (CN) situato di fronte la Scuola Primo Levi ed oggetto di riprogettazione da parte dei bambini

Attraverso questa ricerca, sono emerse considerazioni e spunti interessanti dai quali partire per la progettazione partecipata di questo spazio verde, collocato di fronte all'edificio scolastico.

Elementi rappresentati nei disegni dei bambini	Frequenza
PRATO	Verde 50
VEGETAZIONE	Vegetazione 44 Nessuna vegetazione 6
AREE	Aree diversificate 36 Nessuna diversificazione 14
PROTAGONISTI	Nessuno 45 Bambini 5
RECINZIONE	Assenza di recinzioni 20 Recinzione naturale 14 Recinzione artificiale 11 Recinzione artificiale e naturale 5
TIPO DI ATTREZZATURA	Attrezzatura tradizionale 10 Attrezzatura non tradizionale 5 Attrezzatura tradizionale e non 35
TIPO DI PAVIMENTO	Pavimentazione colorata 34 Nessuna pavimentazione 16

Elaborazione delle caratteristiche rappresentate nei disegni progettuali realizzati dai bambini durante l'ultima attività di laboratorio in una tabella esemplificativa

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Nicla Coradazzi: nicla.coradazzi@gmail.com

Norberto Marzo: marzo.norberto@gmail.com

Servizio a cura di:

DAD – Department of Architecture and Design, e-mail: dad@polito.it